Il centrodestra è «impantanato», mentre il Pd sta costruendo «l'alternativa» per il «futuro». Lo dice il coordinatore della segreteria Pd Maurizio Migliavacca. «Le tensioni in atto nel Pdl stanno mettendo a dura prova i nervi di Cicchitto. Capiamo il suo nervosismo nei confronti di chi, invece, discute di temi concreti per dare una alternativa al paese».

martedì lo speciale in edicola

renze fra i politici. Sì alle primarie, dunque, dobbiamo scegliere chi votare e chi ci deve governare e rappresentare, lo deve fare per passione sociale e con la voglia di cambiare le cose. Basta compromessi, quando si ha una visione di società e delle idee chiare, si deve perseguirle cercando di realizzarle. Nei circoli c'è fermento e voglia di nuovo, la base non è rassegnata. Basta litigi ai vertici e dirigenti non attenti a ciò che si propone.

LORIANO BARTOLOMEI

Scelgano i giovani

Le scelte le devono fare gli elettori, l'appello lanciato speriamo che vada nella direzione giusta, i partiti devono fare un passo indietro, specialmente quei dirigenti che hanno fatto i loro tempo, facciamo si che siano i giovani a decidere, i vecchi dirigenti vanno rottamati, senza se e senza ma.

ROSSANA GABRIELLI

Dieci cose da fare

Sono con voi per scegliere il candidato premier. La prima cosa da fare è rimettere in piedi le famiglie e i pensionati che hanno perso tutto il loro potere d'acquisto, per dare maggiore possibilità di spendere, per far ripartire l'economia, e far riassumere tutti i precari della scuola pubblica, (le scuole private chi le vuole se le deve pagare da sole), se noi spendiamo le fabbriche producono e vendono, e il personale licenziato viene riassorbito. La seconda cosa è il conflitto di interesse. La terza cosa niente condannati in Parlamento. La quarte cosa annullamento di tutti i privilegi che il governo si è fatto con leggi ad personam. La quinta cosa niente federalismo delle ragioni perchè dividono l'Italia in feudi, con quelle idee di Bossi e del suo successore: persone pericolose per la democrazia, razziste e xenofobe. La sesta cosa è rimettere la tassa sulla casa a tutti coloro che superano i duecentomila euro l'anno. Questa gente non può essere paragonata a chi vive di pensione o di stipendio di 460 euro o di 2mila euro al mese. La settima cosa è un decalogo per dare al Parlamento la buona educazione, e rendersi meno disponibili alla corruzione e al ciarlare con giornalisti ricattatori e senza scrupoli. L'ottava cosa è una libera informazione nelle Tv, una Rai senza censure. La nona cosa è che la nostra Costituzione deve rimanere quella fondata dai nostri padri fondatori. La decima cosa è la sicurezza che chi venga eletto non faccia passi indietro, tanto da rimettere l'Italia in mano a Berlusconi o alla sua cricca.

Primarie a Milano

"Cambiamo città", Boeri in diretta web su Unita.it

Sabato prossimo Stefano Boeri, architetto e candidato alle primarie del centrosinistra per il Comune di Milano, si presenterà alla città con un incontro pubblico che il nostro sito Unita.it trasmetterà in diretta streaming. Intanto, secondo gli ultimi sondaggi, tra chi ha già deciso per chi votare alle primarie del centrosinistra per la scelta del candidato sindaco, il 34% ha scelto Giuliano Pisapia, seguito proprio da Stefano Boeri (25%). Staccati gli altri candidati: Valerio Onida (6%) e Michele Sacerdoti (1%). C'è però un altro 34% che il 6 ottobre si diceva ancora indeciso sulla scelta.